

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2019

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/11/2019	4	<a href="#">I tecnici: Noi pronti ad autocertificare ma servono garanzie</a> <i>Monia Orazi</i>	2
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/11/2019	32	<a href="#">Terni - Presentato Finder 3, per rilevare i battiti cardiaci e il respiro di chi è rimasto sepolto sotto le macerie</a> <i>D.p.</i>	3
NUOVA FERRARA	01/11/2019	37	<a href="#">La Trepponti saluta Protezione civile da formare in casa</a> <i>Lorenzo Gatti</i>	4
TIRRENO	01/11/2019	35	<a href="#">Una tempesta da paura e cento millimetri d'acqua</a> <i>Alessandra Bernardeschi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	01/11/2019	9	<a href="#">Gestire le emergenze I vigili del fuoco sempre in prima fila</a> <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO ABRUZZO	01/11/2019	41	<a href="#">Protezione civile, studenti protagonisti</a> <i>Ornella La Civita</i>	7
MESSAGGERO OSTIA	01/11/2019	37	<a href="#">Cerveteri sos Settevene: nuova frana e caos viabilità = Cerveteri, nuova frana sulla Settevene</a> <i>Emanuele Rossi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/11/2019	13	<a href="#">Pronti ad autocertificare ma servono garanzie</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO TERAMO	01/11/2019	53	<a href="#">Estese anche a Teramo le ricerche di Rino Piccirilli</a> <i>Redazione</i>	10
adnkronos.com	31/10/2019	1	<a href="#">Salta stato d'emergenza in Abruzzo, piove nelle case popolari a Pescara</a> <i>Redazione</i>	11
ansa.it	31/10/2019	1	<a href="#">Allagamenti nel Livornese, in 3 ore e mezzo 60 mm pioggia - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	31/10/2019	1	<a href="#">Pioggia, esteso codice giallo in Toscana - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	31/10/2019	1	<a href="#">Protezione civile, lavoro di informazione - Abruzzo</a> <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	31/10/2019	1	<a href="#">Rigopiano, designato giudice unico - Abruzzo</a> <i>Redazione Ansa</i>	15
modenatoday.it	31/10/2019	1	<a href="#">Protezione civile, la modenese? Rita Nicolini nominate? direttore pro tempore dell'Agenzia regionale</a> <i>Redazione</i>	16
nove.firenze.it	31/10/2019	1	<a href="#">Arno da vivere: la Toscana vuole riappropriarsi del suo fiume</a> <i>Redazione</i>	17
cronachemaceratesi.it	31/10/2019	1	<a href="#">A tre anni dal sisma - la battaglia si vince uniti</a> <i>Redazione</i>	18
cronachemaceratesi.it	31/10/2019	1	<a href="#">Le case di "Villa Marconi", - dieci abitazioni per Bolognola</a> <i>Redazione</i>	20
orvietonews.it	31/10/2019	1	<a href="#">"Finder 3", dispositivo radar per il rilevamento di persone sotto le macerie</a> <i>Redazione</i>	21
orvietosi.it	31/10/2019	1	<a href="#">Persone intrappolate sotto le macerie in un disastro, presentato a Orvieto il dispositivo della Nasa Finder 3</a> <i>Redazione</i>	22
gazzettadiparma.it	31/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, ancora sfollati Alessandrino</a> <i>Redazione</i>	23
lanazione.it	31/10/2019	1	<a href="#">Meteo, forte maltempo sulla costa. Cecina e Rosignano sott'acqua - Meteo</a> <i>La Nazione</i>	24
lanazione.it	31/10/2019	1	<a href="#">Una mostra multimediale racconta l'Arno - Cronaca</a> <i>Maurizio Costanzo</i>	25
latinaoggi.eu	31/10/2019	1	<a href="#">Norma, Frana sulla Norbana, sopralluogo di Comune e Provincia in corso</a> <i>Redazione</i>	26
latinaoggi.eu	31/10/2019	1	<a href="#">Norma, Cadono massi sulla Norbana, chiusa la strada. Oggi il sopralluogo</a> <i>Redazione</i>	27
met.cittametropolitana.fi.it	01/11/2019	1	<a href="#">Firenze, fino al 3 novembre la mostra "Terremoti d'Italia"</a> <i>Redazione</i>	28
tusciaweb.eu	01/11/2019	1	<a href="#">Nubifragio a Orte, smottamenti e case invase dal fango</a> <i>Redazione</i>	29

## I tecnici: Noi pronti ad autocertificare ma servono garanzie

[Monia Orazi]

I tecnici: Noi pronti ad autocertificare ma servono garanzie Passeri, la presidente del collegio geometri di Macerata: Impensabile presentare 18mila progetti entro dicembre MACERATA Il nuovo decreto non semplifica la vita dei tecnici, che si occupano della ricostruzione post terremoto. E' emerso nell'incontro organizzato dal Rotary Club di Tolentino, insieme ad altri club del territorio, "A tre anni dal sisma, prospettive", tenutosi al Politeama di Tolentino emoderato dalla presidente del club Carla Passacantando. Assente il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. La riflessione Ha aperto la riflessione Paola Passeri, presidente del collegio geometri di Macerata: Abbiamo voluto in modo forte un nuovo decreto, siamo pronti ad autocertificare, ma per farlo dobbiamo sapere cosa, la normativa deve scendere nel dettaglio. Servono delle linee guida, controllore e controllati, ufficio speciale ricostruzione e tecnici devono parlare la stessa lingua. Le proroghe vanno fatte, è impensabile riuscire a presentare 18mila progetti per i danni lievi entro la scadenza del 31 dicembre prossimo, noi tecnici dobbiamo essere messi in condizione di lavorare con serenità. Ha bocciato senza appello la normativa Vittorio Lanciani, presidente dell'ordine degli architetti della provincia di Macerata: Il decreto è illeggibile, noi tecnici certifichiamo i documenti che ci vengono dati, se emergeranno documenti nuovi, non dovranno modificare la situazione. Serve una maggiore trasparenza nell'istruttoria dell'ufficio speciale ricostruzione, altrimenti non faremo l'autocertificazione, caro commissario avete fatto l'ennesimo passaggio impraticabile. Lanciani un intervento molto articolato, ha preso esame le criticità principali della normativa attuale. Ho il dubbio - ha aggiunto Lanciani - che il credito di imposta come unica modalità di finanziare 79 mila e 500 interventi in tutto il cratere, con 50 miliardi di danni, sia una cifra assorbibile dal sistema bancario italiano. Riguardo all'ordinanza sul miglioramento sismico, servirebbe una maggiorazione del contributo, in base alla superficie. Stiamo cercando di assestare una macchina che è partita male, mentre è in corsa è più difficile. Si sta andando avanti con leggi ordinarie, mentre già la gestione dell'emergenza, è il primo passo verso la ricostruzione. Abbiamo la responsabilità di spendere soldi pubblici, a volte le cifre disponibili non corrispondono alle necessità della ricostruzione. Le norme si occupano di problemi tecnici, mancano visione e pianificazione di come sarà il territorio in futuro. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Lanciani degli architetti: Serve una maggiore trasparenza nell'istruttoria dell'ufficio speciale Una demolizione avvenuta nei luoghi del sisma -tit\_org-

## **Terni - Presentato Finder 3, per rilevare i battiti cardiaci e il respiro di chi è rimasto sepolto sotto le macerie**

[D.p.]

Ieri, in Comune, è stato illustrato il funzionamento. Prove pratiche alla ex Piave Presentato Finder 3, per rilevare i battiti cardiaci e il respiro di chi è rimasto sepolto sotto le macerie ORVIETO Si chiama "Finder 3" ed è il nuovo dispositivo radar della società americana-israeliana Specops Group, brevettato dalla Nasa, in grado di rilevare i battiti cardiaci e il respiro di persone rimaste intrappolate sotto le macerie in un disastro. L'apparato, già presentato alla Scuola nazionale dei vigili del fuoco di Roma, è stato illustrato ieri mattina in Comune dal presidente dell'associazione "Comunicazioni sociali", Orlando Barberini, ai rappresentanti della protezione civile, dei gruppi del volontariato di protezione civile dell'Umbria e delle unità cinofile. Il sindaco, Roberta Tardani, ha sottolineato l'importanza dell'innovazione tecnologica per le funzioni di ricerca, soccorso e salvataggio di vite umane nei casi di calamità naturale, così come la necessità di aggiornamento sulle possibilità che la scienza applicata alla tecnologia mettono a disposizione. Nel pomeriggio, nell'ex caserma Piave si sono svolte le dimostrazioni pratiche. D.P. s'sxsU -tit\_org-

## La Trepponti saluta Protezione civile da formare in casa

*La sezione comacchiese ha finito la convenzione triennale Il gruppo locale conta solo dieci elementi: futuro in bilico*

[Lorenzo Gatti]

La sezione comacchiese ha finito la convenzione triennale Il gruppo locale conta solo dieci elementi: futuro in bilico MESÓLA. Lo scorso 30 giugno si è conclusa la convenzione tra l'amministrazione comunale di Mesóla e l'associazione della Protezione civile "Trepponti" di Comacchio. Convenzione che, per un triennio, ha coordinato e collaborato con la sezione mesolana. Macosa fare adesso? Ne hanno parlato alla sala della cultura di Mesóla, insieme ai volontari, il sindaco Gianni Padovani, la sua vice Elisa Bellini, Alceste Zecchi (funzionaria dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile), Daniele Barbieri (presidente del Coordinamento provinciale della Protezione civile) e Guerrino Ferroni, presidente dell'associazione "Trepponti". Credo che debba proseguire questa collaborazione con la Protezione civile - ha detto Padovani - e vedere se un'associazione autonoma possa nel frattempo nascere anche nel nostro Comune. L'amministrazione è a disposizione. Ricordo ancora che lo scorso 2 agosto, in occasione del fortunale, la presenza delle "giubbe colorate" mi ha dato forza e coraggio" per proseguire nel lavoro. NUOVO GRUPPO? Dopo l'intervento del sindaco mesóla, si sono espressi i volontari che in questo triennio hanno fatto parte della sezione mesolana al fianco della "Trepponti". E se per alcuni gli operatori - per adesso circa una decina -, dovrebbero rendersi autonomi dalla "Trepponti" e proseguire per gradi cogliendo il supporto dell'amministrazione locale e stimolando il resto della popolazione a "mettersi in gioco". Per altri, causa l'esiguità nel numero dei membri e la mancanza delle attrezzature, ancora a Mesóla non si è pronti "per camminare da soli" e si dovrebbe proseguire il sodalizio con Comacchio. GLI ESEMPI A quel punto. Zecchi ha spiegato il funzionamento della Protezione civile a livello regionale e ha evidenziato come molte associazioni siano partite da un ristretto numero di cittadini. E, per l'appunto, il minimo di partenza è proprio dieci persone, poi si sono espanse. Zecchi ha anche annunciato che la Regione mette a disposizione circa 2 milioni di euro e che, se si rendesse autonomo, anche il gruppo mesolano potrebbe partecipare ai bandi in quanto la Regione non finanzia le singole sezioni. Per Barbieri gli ingredienti fondamentali per fondare qualsiasi squadra sono il mettere a disposizione le singole professionalità e l'impegno nell'aiutare coloro che hanno bisogno. Il fortunale del 2 agosto ha dimostrato come sia fondamentale disporre di qualcuno sul territorio. Su questo punto anche Zecchi ha concordato. L'intervento che ha in pratica indicato la strada futura da intraprendere è stato quello di Ferroni: seppur abbia sottolineato che in tre anni la sezione mesolana sarebbe dovuta crescere di più, ha detto che la "Trepponti" non è in grado di rinnovare la convenzione per la scarsa conoscenza del territorio da parte dei suoi componenti e ha invitato Mesóla a crescere in autonomia, pur garantendo tutto rapporto necessario. Alla luce di questo, Padovani ora convocherà quanti vorranno scendere in campo e ha esortato i cittadini a trovare orgoglio e coraggio, per quella che adesso è l'unica soluzione possibile. Lorenzo Gatti 11 sindaco Padovani: Attività necessaria Il Comune è pronto a dare un sostegno L'incontro svoltosi a Mesóla-tit\_org-

## **Il pluviometro ha segnato 60 mm concentrati in tre ore e mezzo Alberi abbattuti, strade come fiumi, fermato anche un treno in stazione Una tempesta da paura e cento millimetri d'acqua**

[Alessandra Bernardeschi]

Il pluviometro ha segnato 60 mm concentrati in tre ore e mezzo Alberi abbattuti, strade come fiumi, fermato anche un treno in stazione Una tempesta da paura e cento millimetri d'acqua Alessandra Bernardeschi Alberi abbattuti, viabilità interrotta, sottopassaggi e strade allagate. Madre e figlia che hanno rischiato di rimanere bloccate sotto il cavalcavia di via dei Cipressi, a Caletta, poi completamente sommerso dall'acqua. Tre ore e mezza di pioggia scrosciante si è abbattuta ieri, nel primo pomeriggio, sul territorio comunale di Rosignano. I dati parlano da soli: Il pluviometro di Rosignano ha registrato, in ventiquattro ore, oltre 100 millimetri d'acqua e di questi, circa 60 millimetri - ha detto il sindaco Daniele Donati - solo dalle 12,30 alle 16. Il Centro Funzionale Idrologico Toscana aveva dato un generico allarme giallo; non potevamo prevedere un fenomeno di tale intensità. Il temporale è scoppiato attorno alle 12,30. La pioggia incessante si è accumulata nelle fosse dove l'acqua è tracimata allagando strade, giardini, parchi pubblici e facendo saltare i tombini. Tra Castiglioncello e Rosignano Solvay i danni più rilevanti. Il primo allarme, quello che ha fatto preoccupare e che fortunatamente non è finito in tragedia, a Caletta. Qui un'auto, con a bordo madre e figlia, stava passando sotto il cavalcavia di via dei Cipressi. La madre è scesa velocemente con la figlia. Appena in tempo prima che il tunnel si allagasse. L'auto è rimasta per ore nel sottopassaggio ed il tratto di via dei Cipressi, lato mare, è stato chiuso al traffico. Sempre a Castiglioncello due grossi alberi che si trovavano all'interno del parco del Castello Pasquini, proprio sul confine con via Abbati, sono caduti. Entrambi si sono schiantati sul muro che confina con l'adiacente parcheggio e sul cancello di ingresso al parco che è stato divelto. Danni al muro di cinta. Sul luogo si sono precipitati i residenti di via Abbati: Abbiamo sentito un grande umore - hanno detto alcune donne pensavamo fosse caduta un'abitazione. Albero caduto anche a Rosignano Solvay e, più precisamente, su viale della Repubblica. Un grande pino ha rotto l'asfalto della strada ed è finito sul giardino di un'abitazione. Anche in questo caso un tratto di via della Repubblica è stato chiuso al traffico veicolare. Allagato anche un altro sottopassaggio ferroviario, quello di via Forlì. In questo caso è scattato l'allarme di sicurezza e si sono attivate le pompe idrovore. Bloccato alle auto anche il cavalcavia di via della Cava. Qui a diventare una piscina è stata la rotatoria tra via della Cava e via Allende. Ci sono volute le idrovore per portare la situazione alla normalità. Allagata la via Aurelia davanti a porta a Vada. I fossi laterali non sono riusciti a contenere l'acqua, sono tracimati invadendo la carreggiata stradale creando così una situazione di pericolo per gli automobilisti. Completamente invasa dall'acqua anche via Salvo d'Acquisto, la strada che porta alla Stazione di Rosignano Solvay. Situazione critica anche a Vada ed in particolare in via della Torre. Anche qui sono tracimate le fosse laterali che si trovano lungo la via: l'acqua ha invaso la carreggiata. Dal Comune di Rosignano sono partite le verifiche e la segnalazione alla Provincia sulla quale ricade la competenza di via della Torre. Sempre a Vada il Vallecorsa è tracimato in alcuni punti, allagando i campi adiacenti alla via Aurelia. Chiuso anche il sottopasso ferroviario del Galafone, quello che dall'Aurelia porta in via dei Polveroni. In azione le squadre del Consorzio di Bonifica per monitorare la situazione dei corsi d'acqua minori, A lavoro, per tutto il pomeriggio e la sera anche gli operai del servizio manutentivo del Comune, gli agenti di Polizia municipale e, nei casi specifici, anche i Vigili del fuoco. La situazione meteorologica è migliorata solo nel tardo pomeriggio. Tutte le squadre sono state coordinate dalla responsabile della protezione civile, dall'assessore alla qualità urbana Giovanni Bracci e dal sindaco Daniele Donati. Nella giornata di domani (oggi per i lettori)- ha detto il sindaco - gli operai del servizio manutentivo eseguiranno i sopralluoghi. Gli alberi caduti verranno rimossi il prima possibile. -tit\_org- Una tempesta da paura e cento millimetri d'acqua

## **Gestire le emergenze I vigili del fuoco sempre in prima fila**

[Redazione]

Gestire le emergenze I vigili del fuoco sempre in prima fila I vigili del fuoco del Comando di Ascoli hanno partecipato alla settimana nazionale della protezione civile. La kermesse, organizzata dalla Prefettura, in collaborazione con la Protezione civile delle Marche, ha avuto il suo culmine nel convegno "La pianificazione territoriale di protezione civile. USindaco quale Autorità Locale di protezione Civile. La componente umana nelle emergenze". Tra i relatori il comandante Luca Verna che nel suo intervento ha sottolineato quanto riportato nell'articolo 10 del codice di Protezione civile che assegna la gestione delle emergenze al corpo nazionale che ne assume la direzione e la responsabilità attraverso il coordinamento tecnico operativo nonché il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte. Ai lavori ha partecipato anche il vice comandante Roberto Paoletti. Hanno presenziato molti dei sindaci della provincia e con loro anche i responsabili degli uffici tecnici, unitamente a rappresentanti delle forze dell'ordine del servizio sanitario e tutte le varie componenti del mondo del volontariato. -tit\_org-

## **Protezione civile, studenti protagonisti**

[Ornella La Civita]

SULMONA Sono stati i cittadini, insieme ai tecnici e alle istituzioni, protagonisti della Protezione civile per costruire la sicurezza. È, questo, in soldoni l'obiettivo che ha avuto l'altro giorno il progetto "Comunicare per proteggere" presentato al cinema Pacifico di Sulmona, alla presenza del capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, del capo dipartimento di Casa Italia Fabrizio Curcio, del dirigente del dipartimento di Protezione civile della Regione Abruzzo, Silvio Liberatore, del direttore dell'Ufficio ricostruzione dei Comuni del cratere, Raffaello Fico. A concludere i lavori il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Al progetto hanno partecipato 14 Comuni della Conca Peligna. Dopo questa prima fase - ha detto l'inquilina di palazzo San Francesco Annamaria Casini - sono previsti altri step determinanti, tra cui l'attività di formazione per il personale su gestione App, con i corsi nei Comuni e per gli addetti delle amministrazioni comunali, momenti di formazione, fornitura della segnaletica per le aree di attesa, accoglienza e ammassamento, la Costituzione del Centro Operativo di Progetto (Cop) che concluderanno le attività. Intanto, però, durante la giornata di lavori, il progetto è stato proposto agli studenti con la presentazione di una App con cui i cittadini potranno interagire nella segnalazione di eventi calamitosi e rischi conseguenti, mentre durante il laboratorio partecipato per la sicurezza dei cittadini è stata lanciata la sfida nell'utilizzo della tecnologia per ridurre i rischi e salvare vite. Quello di "Comunicare per proteggere" è dunque un progetto che realizza un complesso sistema più efficiente di comunicazione tra i Comuni, di cui Sulmona è capofila, e tra i Coc, attraverso un laboratorio partecipato che andrà a potenziare e integrare i Piani di Protezione Civile di ogni Comune. Collaborare, in questi casi, risulta fondamentale nell'interesse dei nostri cittadini - ha concluso il sindaco - i quali saranno chiamati ad essere protagonisti nella conoscenza e gestione dell'emergenza: Omelia La Civita -tit\_org-

## Cerveteri sos Settevene: nuova frana e caos viabilità = Cerveteri, nuova frana sulla Settevene

[Emanuele Rossi]

Cerveteri sos Settevene: nuova frana e caos viabilità Nuove crepe sulla Settevene Palo di Cerveteri. Le ultime piogge hanno creato altre fessure sull'arteria di collegamento con Bracciano e le località del lago. Una strada malridotta, già in parte ristrutturata ma che però si sbriciola continuamente sotto i colpi del maltempo e dell'usura. Da oltre 3 anni è persino vietato il transito dei mezzi pesanti. Ora gli automobilisti puntano di nuovo l'indice contro lo stato di abbandono della carreggiata. E. Rossi all'interno Cerveteri, nuova frana sulla Settevene ^ Avvallamenti e buche sulla strada che collega a Bracciano ^L'allarme degli automobilisti: La sera guidare è un pericolo È corsa contro il tempo per gli interventi di manutenzione Ai margini della carreggiata, numerose scariche a cielo aperto L'EMERGENZA Nuove crepe sulla Settevene Palo di Cerveteri. Le ultime piogge hanno creato altre fessure sull'arteria di collegamento con Bracciano e le località del lago. Una strada malridotta, già in parte ristrutturata ma che però si sbriciola continuamente sotto i colpi del maltempo e dell'usura. Da oltre 3 anni è persino vietato il transito dei mezzi pesanti. Ora gli automobilisti puntano di nuovo l'indice contro lo stato di abbandono della carreggiata dove per altro si procede a senso unico alternato tra i chilometri 11 e 13. Anche gli abitanti tornano a protestare. LE REAZIONI Oltre alle voragini sull'asfalto sono sempre più frequenti avvallamenti che rendono complicata la guida e nelle ore serali la pericolosità aumenta per i cittadini. A volte i semafori neanche funzionano, racconta Alessia P., una pendolare di Ladispoli. Il 6 settembre dello scorso anno un enorme masso si era staccato da un costone tufaceo rischiando di travolgere una signora in auto ferma al semaforo. Più volte comitati, associazioni e i due comuni di Cerveteri e Ladispoli hanno scritto a Città Metropolitana di Roma Capitale, l'ente proprietario della strada, invocando progetti risolutivi. Anche perché gli interventi tampone finora non hanno sortito l'effetto sperato. Polizia municipale e protezione civile di Cerveteri continuano a monitorare quotidianamente la viabilità e a multare i camion che non rispettano l'ordinanza. I PRECEDENTI Nel 2015 l'arteria venne chiusa per due settimane; nel 2018 per oltre 2 mesi dopo la roccia crollata a valle. Ci furono disagi anche per le ambulanze del 118 che dovettero ripiegare sulla Sasso-Manziana allungando i tempi per poter raggiungere l'ospedale Padre Pio di Bracciano. Il primo cittadino etrusco e consigliere metropolitano in opposizione, Alessio Pascucci, ha confermato lo stanziamento di 2 milioni di euro per l'awio del cantiere definitivo. Parte di questi soldi potrebbero essere usati già nel 2019 ma è corsa contro il tempo. Si attiva anche il collega di Ladispoli. Stiamo attendendo che parta l'iter dei lavori. Una franche dei fondi saranno utilizzati in questi mesi. È logico che bisogna fare pre- sto, per questo solleciteremo la maggioranza affinché la Settevene Palo venga messa in sicurezza quanto prima, dichiara Federico Ascani, consigliere comunale di Ladispoli e consigliere di minoranza di Città Metropolitana. Non solo frane ma anche incuria. LO SCENARIO Scariche abusive con immondizia di ogni tipo accompagnano infatti gli automobilisti nei loro viaggi. Tutta colpa degli incivili che anziché conferire regolarmente nelle varie isole ecologiche preferiscono disfarsi dei loro rifiuti nel cuore della notte. Polizia locale e guardie ambientali cerveterane hanno intensificato i controlli in queste settimane con appostamenti strategici e foto-trappole. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA LA SITUAZIONE SI È AGGRAVATA DOPO LE ULTIME PIOGGE I VIGILI CONTINUANO A MONITORARE LA VIABILITÀ La via Settevene Palo interdetta in parte alla circolazione e, in basso, alcuni interventi di manutenzione lungo la strada -tit\_org- Cerveteri sos Settevene: nuova frana e caos viabilità - Cerveteri, nuova frana sulla Settevene



## Pronti ad autocertificare ma servono garanzie

[Redazione]

I tecnici della ricostruzione post-terremoto MACERATA Il nuovo decreto non m'aperfarlo dobbiamo sapere emergeranno documenti nuovi, semplifica la vita dei tecnici, che sicosa, la normativa deve scendere non dovranno modificare la occupano della ricostruzione postnel dettaglio. Servono delle linee situazione. Serve una maggiore terremoto. È emerso nell'incontro guida, controllore e controllati, trasparenza nell'istruttoria organizzato dal Rotary Club di ufficio speciale ricostruzione e dell'ufficio speciale ricostruzione, Tolentino, insieme ad altri club dei tecnici devono parlare la stessa altrimenti non faremo territorio, "A tre anni dal sisma, lingua. Le proroghe vanno fatte, è l'autocertificazione. prospettive", tenutosi al Politeama impossibile riuscire a presentare di Tolentino e moderato dalla Smila progetti per i danni lievi presidente del club Carla entro la scadenza del 31 dicembre Passacantando. Assente il capoprossimo. Ha bocciato senza della Protezione civile nazionale appello la normativa Vittorio Angelo Borrelli. Ha aperto la Lanciani, presidente dell'ordine riflessione Paola Passeri, degli architetti della provincia di presidente del collegio geometri di Macerata: Il decreto è illeggibile, Macerata: Abbiamo voluto in un modo che ci vengono dati, se siamo pronti ad autocertificare, -tit\_org-

## Estese anche a Teramo le ricerche di Rino Piccirilli

[Redazione]

BISENTI - Finisce a "Chi l'ha visto?", la trasmissione di RaiTre che si occupa di casi di scomparsa, la vicenda di Palmerino 'Rino' Piccirilli, il pensionato di 83 anni di Troiano di cui si sono perse le tracce dal 21 ottobre scorso a Bisenti. La conduttrice del programma specializzato sul terzo canale nazionale, Federica Sciarelli, ha lanciato l'appello affinché chi può avere notizie su Palmerino possa contattare il numero della trasmissione allo 06.8262. Palmerino, è stato ricordato nel corso della trasmissione, indossa forse uno scamiciato di cotone, ha capelli grigi, è alto circa 1.65, con occhi castani: è un grande camminatore, ma gli acciacchi ad un ginocchio lamentati di recente potrebbero non avergli permesso di fare tanta strada. Solitamente indossa occhiali da lettura, ma gli investigatori che lo cercano li hanno ritrovati in casa. Ancora nessuna notizia dell'ili tra- Estese anche a Teramo le ricerche di Rino Piccirilli ottuagenario sul fronte della macchina dei soccorsi. Mentre proseguono le battute di ricerca in anfratti, casolari, campagne e strade di collegamento con Castilenti e Teramo, in un briefing operativo in Prefettura ieri si è convenuto di focalizzare l'attenzione anche a Teramo, sovente frequentato dallo scomparso. Nonostante le squadre di ricerca, composte da una quarantina di soccorritori (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Cnsas, Ssam degli Alpini dell'Aquila, Protezione Civile, unità cinofile), dotate di Gps, battano da giorni l'intera zona di Bisenti, ampliando l'area delle operazioni verso Castilenti e Teramo, ancora nessuna traccia di Piccirilli. Le indagini tuttora in corso per rintracciarlo hanno coinvolto anche le Polizie Locali di tutti i Comuni teramani, gli ospedali e le società di trasporto pubblico extraurbano. Chiunque ne avesse notizia, in particolare i viaggiatori che usufruiscono del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, può contattare l'Arma dei Carabinieri (112) o qualsiasi altra centrale operativa (113, 115, 117.1181. - tit\_org-

## Salta stato d'emergenza in Abruzzo, piove nelle case popolari a Pescara

[Redazione]

Pubblicato il: 31/10/2019 18:11 di Ileana Sciarra

Piove in centinaia di abitazioni popolari a Pescara, la cittadina abruzzese messa in ginocchio dalla grandinata dello scorso luglio, quando sulla città si abbattono chicchi di grandine grossi come arance, provocando feriti, autodistrutte, gravi danni a edifici pubblici e abitazioni. Tra questi, oltre duecento appartamenti popolari, con tetti rotti ormai da quasi quattro mesi e la pioggia che batte sulla cittadina affacciata sul mare Adriatico. [INS::INS] Piove anche oggi a Pescara, copiosamente, e poverà per l'intero weekend, mace il Comune, tace la Regione, tace il Governo. Non solo. A quanto apprendel'Adnkronos da fonti qualificate, non verrà stanziato l'atteso stato di emergenza, una misura necessaria per vedere arrivare i fondi destinati a fronteggiare i danni. Per i tanti cittadini abruzzesi che in questi mesi si recavano e continuano a recarsi all'Ater, società pubblica dell'edilizia popolare, la risposta agli sportelli è sempre la stessa: "Non abbiamo un euro in cassa, toccherà aspettare lo stato d'emergenza. Da lì, due mesi per le gare d'appalto, poi finalmente i lavori". Nelle prossime ore, però, da Roma dovrebbe arrivare la doccia fredda: i requisiti per dichiarare lo stato d'emergenza non ci sono - la decisione assunta - perché la forte grandinata non ha richiesto misure straordinarie di assistenza alla popolazione, ovvero evacuazioni, o interventi urgenti non fronteggiabili a livello locale. La decisione verrà comunicata agli enti competenti nelle prossime ore. Ma la città annaspa. E per chi abita negli ultimi piani delle case popolari danneggiate a luglio scorso, la pioggia è vissuta come un vero e proprio incubo. Come racconta Assunta Del Rosso, 62 anni, vedova e con due figlie che vivono altrove. "A luglio mi sono ritrovata con l'acqua alta fino alle ginocchia - racconta - ma l'incubo non è mai finito: ogni notte mi addormentavo temendo la pioggia, ho i secchi in casa, mi sento ferita nella mia dignità di cittadina". Assunta, tra l'altro, la casa dove vive l'ha riscattata qualche anno fa, acquistandola dall'Ater. Per questo, si è offerta di sistemare il tetto da sola, a sue spese. "Mi è stato risposto che, trattandosi di un edificio pubblico - spiega - non posso far nulla, solo aspettare che l'Ater intervenga. Ma passeranno mesi e siamo già a novembre. Ormai mi ammalo ogni settimana, l'umidità mi è entrata nelle ossa". Tanto più che l'abitazione popolare dove vive la donna è affacciata sul mare: si tratta di case nate per essere destinate ai pescatori, proprio come il marito di Assunta, morto nel lontano 1995. Di fronte a lei vive Jolanda, vedova a sua volta. Ha sposato il quarto dei suoi figli a settembre scorso, qualche giorno prima del matrimonio ha chiamato gli operai a tinteggiare le pareti danneggiate dall'acqua. Ma il giorno prima del matrimonio, a Pescara è piovuto di nuovo, la donna era disperata. Piccole storie di vita, che ogni giorno devono fare i conti con una burocrazia sorda e con la mancanza di risorse. All'Ater intanto si stanno cercando strade alternative, quella più percorribile guarda a un'assicurazione, attiva su queste abitazioni, che potrebbe consentire di far fronte agli interventi più urgenti, stimati in oltre un milione di euro. Stessa strada battuta dal Comune per gli alloggi Erp. Ma ci vorranno mesi, stanziamenti e gare d'appalto da assegnare. E intanto piove. RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Allagamenti nel Livornese, in 3 ore e mezzo 60 mm pioggia - Toscana**

*Allagamenti stradali, smottamenti e allagamenti in alcuni scantinati a Rosignano Solvay, nel Comune di Rosignano Marittimo (Livorno), in seguito alle precipitazioni intense di oggi che hanno richiesto l'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco de... (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROSIGNANO MARITTIMO (LIVORNO), 31 OTT - Allagamenti stradali, smottamenti e allagamenti in alcuni scantinati nel territorio del comune di Rosignano Marittimo (Livorno), in seguito alle precipitazioni intense di oggi che hanno richiesto l'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Livorno. Per una quindicina di minuti, a causa dell'allagamento dei binari alla stazione di Rosignano Solvay, è stata anche interrotta la linea ferroviaria Tirrenica e alle 17 è stata ripristinata, mentre per lo stesso motivo è stato chiuso il sottopasso di via dei Cipressi. Il pluviometro ha registrato oltre 100 mm di pioggia nell'arco di 24 ore, con un picco di circa 60 mm tra le 12.30 e le 16 di oggi. La pioggia, si spiega dal Comune, "ha causato vari allagamenti per l'impossibilità del sistema fognario di ricevere così tanta acqua in un breve lasso di tempo. Le criticità maggiori si sono verificate a monte dell'abitato di Vada, con allagamenti nei pressi di via della Torre e una modesta tracimazione del Fosso Vallecorsa. Il temporaneo allagamento di alcune strade è stato registrato anche a Rosignano Solvay e a Castiglioncello. Si sono allagati i sottopassi di via dei Cipressi e di via Forlì, dove è scattato l'allarme di sicurezza e si sono attivate le pompe idrovore. Caduti due alberi ad alto fusto a Castiglioncello e uno a Rosignano, saranno rimossi il prima possibile". "Attualmente - conclude la nota - le principali criticità sembrano rientrate, ma la situazione continua ad essere monitorata". All'isola d'Elba, sulla strada comunale della Cotoncella a Marina di Campo, caduto invece un grosso pino, danneggiando la sede stradale: sarà necessario un sopralluogo dei tecnici di Asa per verificare che le tubazioni sottostanti non abbiano subito danni.

## Pioggia, esteso codice giallo in Toscana - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 31 OTT - Ancora tempo instabile con pioggee temporali per oggi, giovedì 31 ottobre, in particolare nella zona sud-ovest della Toscana. Per domani, venerdì 1 novembre, previsto un temporaneo miglioramento su tutta la regione. In particolare la Sala operativa della protezione civile regionale ha esteso fino alla mezzanotte di oggi il codice giallo emesso ieri per temporali forti, limitandolo alla zona compresa tra l'Arcipelago, la costa sud-occidentale e l'area interna adiacente (Maremma e bacino Ombrone grossetano). Oggi, giovedì, precipitazioni sparse, più probabili e frequenti sulle province centro meridionali. Possibilità di temporali, localmente forti in Arcipelago e sulla costa.

**Protezione civile, lavoro di informazione - Abruzzo**

*"Il cittadino deve avere una compiuta informazione dei rischi che corre vivendo in un certo territorio. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SULMONA (L'AQUILA), 31 OTT - "Il cittadino deve avere una compiuta informazione dei rischi che corre vivendo in un certo territorio. Noi, come dipartimento della Protezione civile, stiamo portando avanti una serie di iniziative per migliorare la capacità di informazione della popolazione, in funzione della conoscenza e dell'allertamento". Così il capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli a Sulmona nel corso del convegno "Comunicare per proteggere", organizzato dal Comune di Sulmona in collaborazione con la Regione Abruzzo e i Comuni del comprensorio. "Voglio ricordare tutto il lavoro che stiamo facendo per la formazione culturale per la diffusione dell'insegnamento della Protezione civile nell'ambito del progetto di legge di reintroduzione della Protezione civile nelle scuole. Un lavoro a 360 gradi che va dall'educazione all'informazione, in tempo reale, di quelli che sono gli scenari di rischio".

**Rigopiano, designato giudice unico - Abruzzo**

*Designato giudice unico il gup Gianluca Sarandrea, in vista della riunione del procedimento sull'inchiesta bis, per depistaggio e frode processuale nelle indagini sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), con il procedimento principale che ... (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 31 OTT - Designato giudice unico il gup Gianluca Sarandrea, in vista della riunione del procedimento sull'inchiesta bis, per depistaggio e frode processuale nelle indagini sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), con il procedimento principale che conta 25 imputati, accusati a vario titolo di disastro colposo, omicidio plurimo colposo, lesioni plurime colpose, falso ideologico, abuso edilizio, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio e altri reati minori. E' la decisione del presidente del tribunale di Pescara Angelo Bozza, resa nota oggi in udienza dal gup Antonella Di Carlo. Sarandrea, che già si sta occupando del procedimento nato dall'inchiesta madre, formalizzerà la riunione del procedimento e si occuperà del nuovo procedimento riunito. Dopo la riunione dei due tronconi, il procedimento sulla tragedia del resort, crollato sotto una valanga il 18 gennaio 2017, vedrà salire gli imputati a quota 29 persone, più la società Gran Sasso Resort & Spa. Prossima udienza il 29 novembre 2019.

## **Protezione civile, la modenese? Rita Nicolini nominate? direttore pro tempore dell' Agenzia regionale**

[Redazione]

La Giunta regionale dell' Emilia-Romagna ha nominato Rita Nicolini direttore ad interim dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Subentra a Maurizio Mainetti, che dal 1^ novembre prossimo va in pensione. L' incarico affidato a Nicolini decorre appunto da quella data e ha una durata di 8 mesi, fino al 30 giugno 2020, salvo proroga. L' ing. Nicolini continuerà, nel frattempo, a ricoprire anche l' incarico di responsabile del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell' Agenzia regionale che ha assunto nel 2018. Vogliamo ringraziare in modo non formale Maurizio Mainetti - hanno detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo - per come è riuscito ad interpretare un ruolo difficile e di grande responsabilità. Competente, determinato, sempre disponibile, Mainetti ha diretto con grande professionalità il complesso sistema della Protezione civile dell' Emilia-Romagna in anni molto complicati, segnati da emergenze gravi quali il terremoto dell' Emilia e una serie purtroppo lunga di eventi emergenziali che hanno segnato la nostra regione. A Rita Nicolini, la prima donna chiamata alla guida dell' Agenzia - hanno concluso Bonaccini e Gazzolo - un augurio di buon lavoro, sicuri che la sua professionalità e la lunga esperienza sui temi della protezione civile e l' assetto del territorio saprà garantire quella qualità operativa che garantisce sicurezza a tutti noi emiliano-romagnoli.



## Arno da vivere: la Toscana vuole riappropriarsi del suo fiume

[Redazione]

Dal 4 al 21 novembre, presso le sale espositive Carlo Azeglio Ciampi e Zap, la mostra sul grande fiume proprio nella ricorrenza dell'alluvione. Alla base c'è l'idea del definitivo recupero del rapporto tra i cittadini e Arno. Alla base è l'idea del definitivo recupero del rapporto tra i cittadini e Arno. Una mostra che permetterà di vedere e conoscere le tre tratte del fiume, del territorio aretino, fiorentino e pisano, con le attività che lo caratterizzano e le opere in corso per la messa in sicurezza. L'obiettivo di un Arno pulito e sicuro oggi è più vicino: le acque non sono più inquinate da reflui urbani o industriali e i grandi cantieri per la sicurezza dalle alluvioni sono aperti. A questi due obiettivi storici è dedicata la mostra multimediale "Arno sicuro. Pulito. Da vivere", in programma dal 4 al 21 novembre presso gli spazi espositivi Carlo Azeglio Ciampi (via de Pucci, 16) e ZAP Zona Aromatica Protetta (vicolo di Santa Maria Maggiore, 1). Per tre settimane Firenze ospita una serie di eventi, incontri e occasioni per sapere cosa e quanto è stato fatto in questi anni per rendere Arno un fiume sicuro e pulito. La mostra, organizzata da Confservizi Cispel Toscana, Associazione Culturale ViviArno e Cedaf, Centro di documentazione sulle alluvioni di Firenze, è stata presentata oggi presso la Sala Gonfalone in Palazzo del Pegaso dal presidente del Consiglio comunale di Firenze Luca Milani insieme ai curatori della mostra Erasmo Angelis (ViviArno) e Giorgio Valentino Federici (Cedaf), al presidente di Confservizi Cispel Toscana Alfredo De Girolamo, al presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, ai rappresentanti degli enti e delle aziende che hanno concesso il proprio patrocinio e contributo. C'è un fiume che merita di essere riscoperto, che per lunghi tratti è un modello di biodiversità e di ecosistemi naturali, e ci sono investimenti che hanno permesso di mettere a cantiere lavori attesi e immaginati dal lontano 1967. Ovviamente nella memoria di Firenze resterà indelebile la data del 4 novembre del 1966 quando iniziò l'alluvione che commosse e mobilitò il mondo, e lo sorprese con l'arrivo degli Angeli del fango. La mostra è dedicata a tutto questo. Nelle sale espositive Carlo Azeglio Ciampi la grande mostra multimediale con installazione scenica firmata dal regista teatrale Giancarlo Cauteruccio e con un'ampia documentazione visiva e materiale sullo stato di salute dell'Arno. Immagini, video, foto, progetti che hanno già trasformato il fiume e che ancora lo cambieranno nei prossimi anni. La mostra raccoglie anche una serie di video di registi e videomaker che in questi anni hanno raccontato il fiume da diverse prospettive. Numerosi gli incontri organizzati con la partecipazione di amministratori, esperti e tecnici da tutta Italia. Presso Zap sarà allestita, a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale la mostra Un fiume per amico con i lavori dei ragazzi delle scuole frutto di un progetto di educazione ambientale. L'evento che inizierà il 4 novembre vedrà anche un incontro con gli Angeli del fango e un ricordo del giornalista Marcello Giannini che dai microfoni della RAI raccontò quel tragico giorno alluvione di Firenze al mondo. Numerosi gli incontri organizzati con la partecipazione di amministratori, esperti e tecnici da tutta Italia. Tra questi la presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Giovedì 7 novembre in occasione dell'incontro sul piano di messa in sicurezza dell'Arno sarà presentato il progetto di rialzo della diga di Levane con il modello fisico a cura dell'Università di Firenze. Martedì 12 novembre i presidenti di tutte le aziende interessate faranno il punto sugli investimenti del servizio idrico integrato. Giovedì 14 novembre sarà la volta dell'Arno da vivere con le tante proposte per riappropriarsi del fiume, dalle piste ciclabili al piano Rogers. Ai piani per la messa in sicurezza dei beni culturali è poi dedicato l'incontro del 21 novembre. Oltre a questo presentazioni di libri, film, documentari con cui nel corso degli anni autori diversi si sono cimentati. Redazione Nove da Firenze

## A tre anni dal sisma - la battaglia si vince uniti

[Redazione]

TOLENTINO - L'incontro al Politeama ha visto confrontarsi sul tavolo dei lavori Piero Farabollini, Cesare Spuri, Paola Passeri e Vittorio Lanciani. Assente il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, l'ospite più atteso della serata. Il commissario straordinario sul nuovo decreto: Imperfetto, ma comunque un grande passo in avanti giovedì 31 Ottobre 2019 - Ore 11:01 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweetEmail0 Condivisioni [politeama-sisma-rotary-12-e1572512678618-650x437]Il tavolo dei lavori al Politeama. Da sinistra: Paola Passeri, Vittorio Lanciani, Piero Farabollini e Cesare Spuri di Giacomo Gardini Vincere la guerra del sisma divisi non è possibile: troviamo il giusto equilibrio per procedere tutti insieme. Nel giorno dell'anniversario della grande scossa, Cesare Spuri, direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione, lancia un messaggio chiaro al futuro della ricostruzione. L'appello è rivolto agli amministratori, ai tecnici e ai professionisti che, ieri sera, hanno partecipato al convegno A tre anni dal sisma. Prospettive, che si è svolto al Politeama di Tolentino. [politeama-sisma-rotary-10-325x217]Alcune tra le figure istituzionali presenti all'incontro Un'iniziativa organizzata dal Rotary di Tolentino, insieme a molti altri club del cratere. Ospiti dell'incontro, oltre a Spuri, il commissario straordinario Piero Farabollini, Paola Passeri e Vittorio Lanciani, presidenti dei Collegi dei geometri e degli architetti di Macerata. Seduto in prima fila, anche il prefetto di Macerata Iolanda Rolli, che ha appoggiato in pieno l'appello del direttore dell'Usr: è bisogno, oggi più che mai, di una squadra coesa che superi i campanilismi del territorio. Per poter ripartire, ogni comune ha bisogno di qualcosa. A partire dal lavoro. Penso in particolar modo alla montagna, che andrebbe ripopolata, creando nuove opportunità, evitando uno spopolamento implacabile. In una sala gremita, negli sguardi dei presenti, si legge attesa del grande ospite della serata: al Politeama, infatti, è atteso Angelo Borrelli, capo della Protezione civile. Dopo i saluti di rito, però, Carla Passacantando, moderatrice dell'incontro e presidente del Rotary di Tolentino, annuncia alla platea che Borrelli, con ogni probabilità, non ce la farà: è in viaggio dal Molise, al termine di un'agenda carica di impegni. Non c'è da preoccuparsi però, perché se davvero non dovesse farcela, sottolinea la Passacantando, comunicherà la data per un nuovo confronto in zona. La delusione si serpeggia ma l'incontro prende comunque il volo. Tra i tantissimi sindaci del cratere presenti, assente proprio Giuseppe Pezzanesi, primo cittadino di Tolentino. I due attori protagonisti dell'incontro, Spuri e Farabollini, parlano a fasi alterne, per un punto sul cratere a tre anni dal sisma. [politeama-sisma-rotary-cesare-spuri-6-325x2]Cesare Spuri La macchina della ricostruzione procede sottolinea il direttore dell'Usr - .Arriveremo all'approvazione dei progetti, agli appalti dei lavori, ma la strada è ancora lunga e tortuosa. E necessario che nei nostri territori, oltre a pensare alla seconda o terza generazione, si rifletta su come utilizzare le risorse che ci arrivano oggi. Avere infrastrutture dove far alloggiare il personale che nei prossimi anni lavorerà nelle zone montane, significa fare economia nel territorio. Non dobbiamo guardare a quanto fatto negli ultimi tre anni conclude ma a cosa faremo nei prossimi tre. Dobbiamo riuscire nell'impresa di rendere i nostri territori più appetibili di quanto non lo fossero prima del 2016. [politeama-sisma-rotary-farabollini-11-325x2]Piero Farabollini Sul nuovo decreto legge, Farabollini parla di una creatura ancora imperfetta, ma che rappresenta un grosso passo in avanti. Gli articoli 2, 3 e 7 spiega cercano in ogni modo di facilitare il lavoro dei professionisti. L'autocertificazione può velocizzare le procedure, e i controlli sono aumentati. L'impianto è snello, immediato. Il governo si è mosso bene, coinvolgendo tutti: abbiamo dato il nostro contributo e continueremo a farlo. La parola quindi a Paola Passeri, che ricorda quanto l'impianto normativo del decreto Errani si sia rivelato inadeguato alle nostre realtà territoriali. Oggi abbiamo tra le mani un nuovo decreto dice -. Lo volevamo, abbiamo avuto. Parliamo di snellimento e autocertificazione, finalmente. Noi tecnici ci prenderemo le nostre responsabilità, ma è giusto che il decreto sia disciplinato e le normative che include vadano dettagliate. [politeama-sisma-rotary-vittorio-lanciani-5-32]Vittorio Lanciani Vittorio Lanciani, del Collegio degli architetti, non ha dubbi: siamo rimasti inchiodati a lungo in una macchina in panne, assestarla non sarà cosa facile. Abbiamo la

responsabilità di spendere soldi pubblici ricorda che devono essere ben finalizzati: spesso il risparmio non è la soluzione tecnica più adeguata. Cosa dovremo fare di questi territori di qui a 20 anni? E fondamentale pianificare, altrimenti diventa impossibile riqualificare. Sull'attuale decreto, ancora in itinere, non mi espongo: è ancora difficile giudicarlo. Qualcuno, dalla platea, chiede quante persone si siano spostate dall'entroterra alla costa, e quante di queste torneranno a casa. Pochi articoli individuano delle misure ammette Farabollini per la ricostituzione del tessuto socio-economico territoriale. Non è dubbio sul fatto che il nuovo governo debba ragionare in termini di recupero delle aree spopolate. Ricostruzione e riqualificazione sono due percorsi che vanno di pari passo. Secondo Spuri, il caso non può essere un sistema sociale di compensazione, per ripagare gli anni trascorsi fuori casa. Dovremmo fare un ragionamento più netto, a costo di sembrare impopolare: la verità è che il contributo è ben più alto rispetto alla media degli affitti, e viene erogato ormai da tre anni. C'è coerenza per ripartire. Eccezionale è stato il sisma, eccezionale sarà ciò che ci aspetta. [politeama-sisma-rotary-paola-passeri-4-650x433] Paola Passeri [politeama-sisma-rotary-iolanda-rolli-3-e1572512738417-650x501] Il prefetto Iolanda Rolli [politeama-sisma-rotary-farabollini-spuri-7-650x433] Piero Farabollini e Cesare Spuri [politeama-sisma-rotary-8-650x433] [politeama-sisma-rotary-9-650x433] RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le case di "Villa Marconi", - dieci abitazioni per Bolognola

[Redazione]

LAVORI conclusi per la seconda opera pubblica ad essere ultimata nel paesino dopo la ricostruzione della storica sede dell'ex caserma del Corpo Forestale giovedì 31 Ottobre 2019 - Ore 12:38 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet Email 0 Condivisioni [bolognola-villa-marconi-325x254] Villa Marconi a Bolognola Ultimati a Bolognola i lavori delle case, denominate Villa Marconi: nello specifico altre dieci abitazioni, con funzione di sostituite Sae. Senza sosta e nonostante la miriade di problemi legati al sisma 2016, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Cristina Gentili continua l'opera di ricostruzione sia infrastrutturale che economica e sociale di un paese che come altri è stato duramente colpito ma che da subito si è prodigato, grazie anche ad una forte identità territoriale, a porre in essere tutto quello che serviva per ridare dignità ed opportunità alla propria cittadinanza, si legge in una nota del comune. Infatti questa è la seconda opera pubblica ad essere ultimata dopo la ricostruzione dell'edificio storico sede dell'ex caserma del Corpo Forestale dello Stato, utilizzata dallo stesso comune per alcune abitazioni e per la sede temporanea degli uffici comunali avvenuta già maggio 2018. Si resta solamente in attesa degli allacci dei servizi di Telecom, Enel e gas, che arriveranno la prossima settimana prosegue la nota amministrazione tiene a precisare che questo è un altro importante tassello del mosaico che alla fine darà immagine di un paese totalmente ricostruito. Va inoltre evidenziato che tutto ciò è stato fin ora possibile grazie ad un estenuante lavoro dell'amministrazione e del personale tutto e grazie alla determinazione degli abitanti di Bolognola, ma non solo, perché è bene ricordare che è stata un'ottima collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Nella nota il Comune ringrazia Angelo Borrelli, capo del dipartimento di Protezione Civile, ex Commissario straordinario alla ricostruzione Paola De Micheli e attuale Commissario Piero Farabollini, il governatore Luca Ceriscioli e ingegneri Cesare Spuri dell'Usr Regione Marche, la società di progettazione Pro System e la ditta Rest Edil di Crucianelli Enrico che ha eseguito i lavori. A breve avverrà la consegna delle case alle famiglie. RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Finder 3", dispositivo radar per il rilevamento di persone sotto le macerie

[Redazione]

Si è svolto giovedì 31 ottobre presso la Sala Consiliare del Comune di Orvieto, il convegno di presentazione di Finder 3, il nuovo dispositivo radar della società americana/israeliana Specops Group, brevettato dalla NASA e in grado di rilevare i battiti cardiaci e il respiro di persone rimaste intrappolate sotto le macerie in un disastro. L'apparato, già presentato alla Scuola Nazionale dei Vigili del Fuoco a Roma, è stato illustrato dal punto di vista tecnico-scientifico dal presidente dell'associazione Comunicazioni Sociali Orlando Barberini ai rappresentanti del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dei Gruppi del Volontariato di PC dell'Umbria e della Unità Cinofile che sono parte integrante del sistema regionale della protezione civile. Il sindaco di Orvieto, Roberta Tardani, che ha accolto l'iniziativa, ha salutato i tecnici della Specops Group e tutti gli operatori di protezione civile presenti sottolineando l'importanza dell'innovazione tecnologica per le funzioni di ricerca, soccorso e salvataggio di vite umane nei casi di calamità naturale, così come la necessità di aggiornamento sulle possibilità che la scienza applicata alla tecnologia mettono a disposizione allo scopo di rispondere sempre più appropriatamente in termini di dotazioni strumentali. Nel pomeriggio presso la ex Caserma Piave, le dimostrazioni pratiche dell'utilizzo dell'apparato Finder 3. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

## **Persone intrappolate sotto le macerie in un disastro, presentato a Orvieto il dispositivo della Nasa Finder 3**

[Redazione]

ORVIETO Si è svolto, nella mattinata di giovedì 31 ottobre, presso la Sala Consiliare del Comune di Orvieto, il convegno di presentazione di Finder 3, il nuovo dispositivo radar della società americana/israeliana Specops Group, brevettato dalla NASA e in grado di rilevare i battiti cardiaci e il respiro di persone rimaste intrappolate sotto le macerie in un disastro. L'apparato, già presentato alla Scuola Nazionale dei Vigili del Fuoco a Roma, è stato illustrato dal punto di vista tecnico-scientifico dal presidente dell'associazione Comunicazioni Sociali Orlando Barberini ai rappresentanti del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dei Gruppi del Volontariato di PC dell'Umbria e della Unità Cinofile che sono parte integrante del sistema regionale della protezione civile. Il Sindaco di Orvieto, Roberta Tardani, che ha accolto l'iniziativa, ha salutato i tecnici della Specops Group e tutti gli operatori di protezione civile presenti sottolineando l'importanza dell'innovazione tecnologica per le funzioni di ricerca, soccorso e salvataggio di vite umane nei casi di calamità naturale, così come la necessità di aggiornamento sulle possibilità che la scienza applicata alla tecnologia mettono a disposizione allo scopo di rispondere sempre più appropriatamente in termini di dotazioni strumentali. Nel pomeriggio presso la ex Caserma Piave si sono svolte le dimostrazioni pratiche dell'utilizzo dell'apparato Finder 3. Stampa

## Maltempo, ancora sfollati Alessandrino

[Redazione]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 31 OTT - A più di una settimana dalla violenta ondata di maltempo che ha messo in ginocchio diverse zone della provincia alessandrina al confine con la Liguria, ci sono ancora 144 persone sfollate. Lo rende noto la Protezione civile, alla vigilia delle celebrazioni dei 25 anni dell'alluvione che in Piemonte causò 70 morti. L'ordinanza di non potabilità dell'acqua è ancora in vigore per i comuni di Castelletto d'Orba, San Cristoforo, Mornese, Montaldeo, Parodi Ligure, Capriata d'Orba (limitatamente alla frazione Pratalborato) e Montegioco. 'Alluvione, la memoria del ricordo' si intitola l'incontro organizzato dalla Provincia di Alessandria per giovedì 7 novembre. "Un momento di condivisione e riflessione di quei tragici eventi - sottolinea Gianfranco Baldi, presidente della Provincia - con testimonianze di chi all'epoca visse quei giorni: giorni duri, dove la paura, il dolore, la fatica e il lavoro non sono mancati". Allestita anche una mostra fotografica. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Meteo, forte maltempo sulla costa. Cecina e Rosignano sott'acqua - Meteo**

*Segnalato uno smottamento sulla strada provinciale che collega Rosignano Marittimo a Castelnuovo della Misericordia. Allerta gialla prolungata*

[La Nazione]

Livorno, 31 ottobre 2019 - Una forte ondata di maltempo sta investendo in queste ore la costa livornese. I maggiori disagi si registrano a Cecina e Rosignano Marittimo. Numerose segnalazioni di strade allagate e corsi d'acqua in piena. I vigili del fuoco lavorano senza sosta per liberare le strade colme di acqua e le cantine allagate. Al momento le richieste pervenute alla sala operativa 115 sono una quindicina e si riferiscono a problemi di ricezione delle acque meteoriche da parte della rete fognaria. Uno smottamento è segnalato sulla Provinciale che collega Rosignano Marittimo a Castelnuovo della Misericordia Allagato il sottopasso via Dei Cipressi a Rosignano Solvay. Intanto la sala operativa della protezione civile regionale ha prorogato fino alla mezzanotte di oggi il codice giallo emesso ieri per temporali forti, limitandolo alla zona compresa tra l'Arcipelago, la costa sud-occidentale e l'area interna adiacente (Maremma e bacino Ombrone grossetano). Oggi, giovedì, precipitazioni sparse, più probabili e frequenti sulle province centro meridionali. Possibilità di temporali, localmente forti in Arcipelago e sulla costa. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione " Allerta meteo" del sito della Regione Toscana. Riproduzione riservata



## Una mostra multimediale racconta l'Arno - Cronaca

*Aperta dal 4 al 21 novembre nelle sale espositive Carlo Azeglio Ciampi e Zap. E tanti eventi tra cui lincontro con gli Angeli del fango e un ricordo diMarcello Giannini*

[Maurizio Costanzo]

Firenze, 31 ottobreintitola Arno sicuro. Pulito. Da vivere la mostra multimediale che permetterà di vedere e conoscere le tre tratte del fiume, del territorio aretino, fiorentino e pisano, con le attività che lo caratterizzano e le opere in corso per la messa in sicurezza. Nata da un'idea di ErasmoAngelis, Giorgio Valentino Federici, Mauro Grassi, alla base dell'eventoèidea del definitivo recupero del rapporto tra i cittadini eArno.obiettivo di un Arno pulito e sicuro oggi è più vicino: le acque non sono più inquinate da reflui urbani o industriali e i grandi cantieri per la sicurezza dalle alluvioni sono aperti. E appunto a questi due obiettivi storici è dedicata la mostra multimediale Arno sicuro. Pulito. Da vivere in programma dal 4 al 21 novembre presso gli spazi espositivi Carlo Azeglio Ciampi in via de Pucci 16 e Zap, Zona Aromatica Protetta in vicolo di Santa Maria Maggiore 1. Per tre settimane Firenze ospita una serie di eventi, incontri e occasioni per sapere cosa e quanto è stato fatto in questi anni per rendereArno un fiume sicuro e pulito. La mostra, organizzata da Confservizi Cispel Toscana, Associazione Culturale ViviArno e Cedaf, Centro di documentazione sulle alluvioni di Firenze, main sponsor Acea, è stata presentata presso la Sala Gonfalone in Palazzo del Pegaso, dove sono intervenuti i curatori ErasmoAngelis (ViviArno) e Giorgio Valentino Federici (Cedaf), il Presidente di Confservizi Cispel Toscana Alfredo De Girolamo, il presidente del Consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani e il presidente del Consiglio comunale di Firenze Luca Milani, oltre ai rappresentanti degli enti e delle aziende che hanno concesso il proprio patrocinio e contribuito.è un fiume che merita di essere riscoperto, che per lunghi tratti è un modello di biodiversità e di ecosistemi naturali, e ci sono investimenti che hanno permesso di mettere a cantiere lavori attesi e immaginati dal lontano 1967. Ovviamente nella memoria di Firenze resterà indelebile la data del 4 novembre del 1966 quando iniziòalluvione che commosse e mobilitò il mondo, e lo sorprese conarrivo degli Angeli del fango. La mostra è dedicata a tutto questo.Nelle sale espositive Carlo Azeglio Ciampi la grande mostra multimediale coninstallazione scenica firmata dal regista teatrale Giancarlo Cauteruccio e con un'ampia documentazione visiva e materiale sullo stato di salute dell'Arno. Immagini, video, foto, progetti che hanno già trasformato il fiume e che ancora lo cambieranno nei prossimi anni. La mostra raccoglie anche una serie di video di registi e videomaker che in questi anni hanno raccontato il fiume da diverse prospettive. Numerosi gli incontri organizzati con la partecipazione di amministratori, esperti e tecnici da tutta Italia. Presso Zap sarà allestita, a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale la mostra Un fiume per amico con i lavori dei ragazzi delle scuole frutto di un progetto di educazione ambientale.evento che inizierà il 4 novembre vedrà anche un incontro con gli Angeli del fango e un ricordo del giornalista Marcello Giannini che dai microfoni della Rai raccontò quel tragico giornoalluvione di Firenze al mondo. Numerosi gli incontri organizzati con la partecipazione di amministratori, esperti e tecnici da tutta Italia. Tra questi la presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Giovedì 7 novembre in occasione dell'incontro sul piano di messa in sicurezza dell'Arno sarà presentato il progetto di rialzo della diga di Levane con il modello fisico a cura dell'università di Firenze. Martedì 12 novembre i presidenti di tutte le aziende interessate faranno il punto sugli investimenti del servizio idrico integrato. Giovedì 14 novembre sarà la volta dell'Arno da vivere con le tante proposte per riappropriarsi del fiume, dalle poste ciclabili al piano Rogers. Ai piani per la messa in sicurezza dei beni culturali è poi dedicatoincontro del 21 novembre. Oltre a questo presenta zioni di libri, film, documentari con cui nel corso degli anni autori diversi si sono cimentati. Riproduzione riservata 1/7 La presentazione 2/7 La presentazione 3/7 La presentazione 4/7 La presentazione 5/7 Giancarlo Cauteruccio 6/7 Erasmo D'Angelis 7/7 Eugenio Giani

## **Norma, Frana sulla Norbana, sopralluogo di Comune e Provincia in corso**

*Enormi disagi per i cittadini: strada interrotta e problemi alla circolazione stradale*

[Redazione]

È in corso in questi minuti il sopralluogo congiunto della amministrazione comunale di Norma e della provincia di Latina sul luogo in cui nella serata di ieri sono crollati dei grossi massi. La strada chiusa al traffico resterà impercorribile sicuramente fino al weekend compresi i due giorni di festa. Come annunciato è stato potenziato il servizio trasporto Cotral da Cori e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianfranco Tessitori ha annunciato l'istituzione e la messa a disposizione di alcune Navette che permettano anche a chi non ha la possibilità di muoversi con mezzi propri di raggiungere il paese vicino. Il problema è legato alla presenza di altri grossi sassi incastrati e bloccati dalle reti paramassi che rendono molto pericoloso il tratto di provinciale. Purtroppo la strada che congiunge Norma a Cori non è praticabile da parte degli autobus nè dai mezzi pesanti che non sono in grado di superare la salita iniziale a Cori per questo sarà necessario raggiungere con mezzi propri o con la navetta la fermata del cotral. "Si tratta di una emergenza - ha detto l'assessore alfonso cappelletti - che non potrà essere risolta in brevissimo tempo dato che riguarda la sicurezza degli utenti della strada provinciale, l'amministrazione comunale così come quella provinciale, sta facendo il possibile per limitare i disagi alla comunità". Dell'emergenza è stata interessata anche la Regione Lazio a cui probabilmente si chiederanno fondi per un intervento di messa in sicurezza Cadono massi sulla Norbana, chiusa la strada. Oggi il sopralluogo 1 ora fa Una frana fa cadere diversi massi sulla Norbana, strada interrotta e problemi alla circolazione stradale. Ieri sera infatti al chilometro 11 della strada provinciale si è verificato il distaccamento di parte delle "coste", che hanno divelto la rete paramassi finendo in mezzo alla carreggiata. Sul posto sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, mentre il sindaco di Norma Gianfranco Tessitori ha subito allertato la Prefettura, la Regione Lazio e la Provincia di Latina. A causa della scarsa visibilità i vigili del fuoco valutare con completezza l'entità del danno, perciò il sopralluogo congiunto con Comune, Provincia e Regione è stato rimandato a questa mattina. La strada dunque resterà chiusa fino a quando non verrà messa nuovamente in sicurezza, una chiusura che danneggia i cittadini di Norma che saranno costretti a utilizzare l'altro accesso (la Cori-Norma) per raggiungere il paese. Ma i disagi più pesanti li avranno gli studenti e le loro famiglie, la Cori-Norma non permette il fatto il transito di pullman e mezzi pesanti e dunque le corse dei bus utilizzate dai giovani per andare a scuola saranno sospese fino a quando la Norbana non sarà riaperto. Ci auguriamo - afferma il sindaco Gianfranco Tessitori - che la strada possa tornare percorribile nel più breve tempo possibile, la nostra più grande preoccupazione è che non accada ciò che è successo alcuni anni fa, quando la Norbana restò chiusa per 45 giorni. di: La Redazione

## **Norma, Cadono massi sulla Norbana, chiusa la strada. Oggi il sopralluogo**

*Enormi disagi per i cittadini: strada interrotta e problemi alla circolazione stradale*

[Redazione]

Una frana fa cadere diversi massi sulla Norbana, strada interrotta e problemi alla circolazione stradale. Ieri sera infatti al chilometro 11 della strada provinciale si è verificato il distacco di parte delle "coste", che hanno divelto la rete paramassi finendo in mezzo alla carreggiata. Sul posto sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, mentre il sindaco di Norma Gianfranco Tessitori ha subito allertato la Prefettura, la Regione Lazio e la Provincia di Latina. A causa della scarsa visibilità i vigili del fuoco valutare con completezza l'entità del danno, perciò il sopralluogo congiunto con Comune, Provincia e Regione è stato rimandato a questa mattina. La strada dunque resterà chiusa fino a quando non verrà messa nuovamente in sicurezza, una chiusura che danneggia i cittadini di Norma che saranno costretti a utilizzare l'altro accesso (la Cori-Norma) per raggiungere il paese. Ma i disagi più pesanti li avranno gli studenti e le loro famiglie, la Cori-Norma non permette il fatto il transito di pullman e mezzi pesanti e dunque le corse dei bus utilizzate dai giovani per andare a scuola saranno sospese fino a quando la Norbana non sarà riaperto. Ci auguriamo - afferma il sindaco Gianfranco Tessitori - che la strada possa tornare percorribile nel più breve tempo possibile, la nostra più grande preoccupazione è che non accada ciò che è successo alcuni anni fa, quando la Norbana restò chiusa per 45 giorni. Questo articolo è stato aggiornato, [clicca qui](#) per visualizzare il nuovo

## **Firenze, fino al 3 novembre la mostra `Terremoti d'Italia`**

[Redazione]

In Piazzale Vittorio Veneto Ultimi giorni per visitare la mostra itinerante 'Terremoti d'Italia', promossa dal Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con la partecipazione di Comune di Firenze e Regione Toscana. La mostra sarà aperta in piazzale Vittorio Veneto a Firenze fino a domenica 3 novembre, con orario 9-13 e 14-18.01/11/2019 9.33 Città Metropolitana di Firenze

## Nubifragio a Orte, smottamenti e case invase dal fango

[Redazione]

Orte Ore 23,06 La protezione civile: La strada provinciale che collega Orte Scalo a Gallese è stata riaperta. Un tratto stradale presenta ancora del fango, quindi vi consigliamo di procedere il modo cauto e di rispettare la segnaletica. Smottamenti e asfalto saltato. Case, box, garage, sottoscala e scantinati allagati e invasi dal fango. È il primo bilancio del violento nubifragio che nel pomeriggio ha colpito Orte, creando disagi. Multimedia: Video: Foto: Nubifragio su Orte, i danni Nubifragio a Orte Il forte temporale che si è abbattuto intorno alle 17 ha invaso le strade d'acqua, che ha trasportato anche grandi quantità di fango. Si registrano smottamenti e vie in cui l'asfalto è saltato. I danni maggiori a Orte Scalo, soprattutto su corso Garibaldi. In particolare, nei 150 metri nei pressi della chiesa di sant'Angelo. La strada che collega Orte a Gallese fa sapere la protezione civile è interrotta. Su alcune vie si procede a senso unico alternato, con i vigili del fuoco, i volontari della ProCiv e i tecnici del comune che stanno trasennando le aree più a rischio e installando semafori temporanei per ridurre i disagi alla circolazione. Chierastano, nonostante la situazione stia lentamente tornando alla normalità. I soccorritori saranno al lavoro fino alle ore notturne, perché gli allagamenti sono molti. E case, box, garage, sottoscala e scantinati non sono stati invasi solo dall'acqua ma anche dal fango. Alcuni residenti sono rimasti pure senza corrente elettrica. I tombini sono otturati, i marciapiedi impraticabili e molte auto si sono ritrovate ad avere le ruote coperte dall'acqua. Fortunatamente non si registrano feriti, ma l'assistenza alla popolazione è costante. Disagi anche alla circolazione ferroviaria. Rfi fa sapere che è ancora rallentato, con ritardi fino a 120 minuti, il traffico ferroviario sulla linea convenzionale Roma Firenze. Prosegue la riprogrammazione del servizio ferroviario con cancellazioni e deviazioni di percorso. I treni Alta velocità, in direzione nord, registrano ritardi medi di 20 minuti, mentre la circolazione per i treni in direzione sud è tornata regolare. Continua l'intervento dei tecnici di Rfi per ripristinare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e riprendere la normale circolazione nella stazione di Orte. Condividi la notizia: Tweet Tweet 9 maggio, 2018